

» di Paolo Santanchè

Il bisturi dei belli



Attenzione alle false illusioni di creme e filler

Il povero aspirante paziente di chirurgia estetica è bombardato da pubblicità ingannevoli che magnificano trattamenti semplici, non chirurgici, non invasivi che offrono risultati miracolosi. Cominciamo dalle creme: le creme sono prodotti indispensabili per mantenere la cute idratata, protetta dagli UV, morbida e levigata e devono essere usate sempre per rallentare l'invecchiamento. Ma per definizione (e per legge) non possono superare la barriera cutanea, quindi non possono far aumentare il seno o far scomparire gli accumuli di grasso.

Passiamo ai fili che dovrebbero sostituire il lifting: sono comunque un piccolo intervento chirurgico che offre risultati limitati della durata di circa due anni; se uno moltiplica per cinque (la durata media del risultato di un buon lifting è di 10 anni) il costo, il disagio, il black out postoperatorio (alla faccia della pausa pranzo) scoprirà di non aver fatto un buon affare. Sempre in sostituzione del lif-

ting vengono proposti trattamenti che utilizzano le più svariate onde e frequenze che dovrebbero rigenerare il collagene: anche qui risultati al massimo modesti e produzione di collagene, ma di tipo cicatriziale; quando operiamo queste persone troviamo tessuti rigidi e privi di elasticità, sostanzialmente invecchiati.

In questi giorni il web è bombardato dall'esaltazione del rinofiller al posto della rinoplastica: è ovvio che riempiendo il naso di acido ialuronico si sommergono difetti e gobbe, ma di solito chi vuole rifare il naso lo vuole più piccolo e non più grosso, come inevitabilmente sarà riempiendolo. Sempre parlando di fillers: i fillers sono un complemento indispensabile per il chirurgo plastico. Molti difetti sono dovuti a deficit o svuotamento e il filler è la soluzione più semplice ed efficace. Ma solo con queste indicazioni: quando si pretende di correggere un rilassamento riempiendo il tessuto invece che restituirgli la giusta tensione, inevitabilmente dovremmo riempirlo troppo e quindi deformarlo (come ingrassare invece che stringere un vestito troppo largo). Se guardate le foto di personaggi «deformati dalla chirurgia estetica» vedrete che nella maggior parte dei casi sono deformati dai fillers.

Concludendo: in estetica, o fate la cosa giusta, o non fate niente. Le scorciatoie portano sempre nel posto sbagliato.